

## DUE PASSI IN BIBLIOTECA VISITE GUIDATE PER GLI ASSOCIATI AIB LAZIO



AIB  
Sezione Lazio

L'**AIB Lazio** promuove per gli associati regionali un ciclo di visite guidate gratuite presso biblioteche dall'interessante valore storico e culturale sul territorio di Roma.

Gli incontri, della durata di poco meno di due ore, hanno lo scopo di illustrare i servizi e le risorse documentario-informative di preziose biblioteche che arricchiscono il panorama bibliotecario romano.

Le visite alle biblioteche offrono agli associati AIB del Lazio l'opportunità di conoscere il patrimonio, le iniziative e i progetti culturali di biblioteche che, in contesti prestigiosi e senza dubbio affascinanti, coniugano cultura e servizi, storia e innovazione.

Il prossimo incontro è previsto per il 10 marzo 2020 presso la Biblioteca Luiss

### Informazioni

Data: 10 marzo 2020

Orario visita: 16:30-18:00

Indirizzo: Via di S. Costanza 53

Per prenotare: [laz-corsi@laz.aib.it](mailto:laz-corsi@laz.aib.it)



Max 20 persone

Prenotazione obbligatoria entro il --

## DUE PASSI IN BIBLIOTECA: VISITA ALLE BIBLIOTECHE ROMANE



### Biblioteca Luiss

10 marzo 2020

Ore 16:30-18:00

Via di S. Costanza 53

# Biblioteca Luiss

## Storia

Nel 1977, con l'istituzione della Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, la crescita del patrimonio della Biblioteca, il cui iniziale patrimonio bibliografico ammontava a circa 20.000 volumi provenienti in maggior parte da donazioni di carattere eterogeneo, venne curata in relazione alle esigenze scientifiche e didattiche delle Facoltà di Economia e Scienze Politiche, a cui si aggiunse nel 1982 la Facoltà di Giurisprudenza. In quegli anni la Biblioteca occupava i locali del piano terra e del seminterrato di Villa Alberoni, la sede storica in Viale Pola 12.

In quegli stessi anni per espressa volontà di Guido Carli, l'Università investì risorse nella costituzione di un CED-Centro Elaborazione Dati basato su tecnologia hardware e software IBM. Il progetto di automazione, allora all'avanguardia, riguardò la didattica, i servizi di segreteria, la contabilità e soprattutto la Biblioteca con la creazione di Stairs, un software proprietario per la catalogazione e la ricerca del materiale bibliografico.

L'ampliamento dei servizi offerti e delle raccolte, arrivate a circa 45.000 volumi, rese necessario nel 1988 il trasferimento della Biblioteca nell'attuale sede in Via di Santa Costanza 53, in un luogo di particolare pregio che sorge nelle immediate vicinanze di una delle più importanti testimonianze architettoniche di Roma, il Mausoleo di Costanza.



Nel 2000 venne adottato l'ILS Amicus che introdusse l'utilizzo di standard internazionali per la catalogazione del patrimonio monografico, giunto a 75.000 volumi, e di quello periodico di circa 1.200 testate.

Dal 2002 la Biblioteca ha avviato un profondo processo di rinnovamento con l'introduzione di ulteriori e più specializzati servizi e con una decisa svolta verso il digitale fino all'adozione, nel 2013, del discovery Summon di Ex Libris per l'interrogazione simultanea del catalogo, delle numerose risorse elettroniche e degli archivi istituzionali.

Il processo ha raggiunto il suo culmine nel 2018 quando, dopo due intensi anni di ristrutturazione la Biblioteca ha messo a disposizione dell'utenza locali del tutto modernizzati sia nelle forme, ispirate a un design contemporaneo, che nell'impronta fortemente tecnologica caratterizzata, tra l'altro,

dalla completa dematerializzazione dei processi di riproduzione.



Sempre nel 2018 la Biblioteca ha introdotto la piattaforma Alma di Ex Libris divenendo la terza istituzione del mondo ad utilizzarla con Summon.

La Biblioteca partecipa inoltre a diversi progetti di cooperazione tra cui ACNP, ESSPER e NILDE.

## Patrimonio

Al 2019 la Biblioteca Luiss possiede circa 110.000 monografie, 1.170 periodici in formato cartaceo, di cui più di 400 correnti, e circa 180 banche dati e collezioni elettroniche con oltre 97.000 e-journals e 110.000 e-books.

Sono inoltre disponibili il Fondo Bachelet, i fondi librari donati dal prof. Paolo Ungari e dal Senatore Francesco Pujia e l'opera omnia di Guido Carli.